



Bonifica da amianto – Piano di lavoro per le ditte specializzate

Prima dell'inizio dei lavori bisogna elaborare un piano di lavoro specifico per ogni bonifica da amianto. In questo modo sono soddisfatti i requisiti di cui agli artt. 3 e 4 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) e della direttiva CFSL 6503 «Amianto».

Il piano di lavoro comprende le fasi e le attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica da amianto.

Si basa sull'individuazione dei pericoli e sulla valutazione dei rischi che indicano le misure di sicurezza e di tutela della salute necessarie. In molti casi è pertanto necessaria una perizia sulle sostanze nocive per verificarne la completezza e la plausibilità. I materiali contenenti amianto devono essere individuati in modo chiaro e univoco, se necessario eseguendo ulteriori perizie. Prima di iniziare i lavori, occorre valutare la possibile contaminazione dei locali. Nella fase di pianificazione devono essere individuati e valutati sistematicamente anche altri pericoli come cadute dall'alto, vie di circolazione, pericoli meccanici, rumore, carichi pesanti, illuminazione ecc. (cfr. pubblicazione all'indirizzo www.suva.ch/66089.i, allegato 1). La perizia sulle sostanze nocive nonché l'individuazione e la valutazione dei pericoli sono allegati al piano di lavoro.

1. Dati sul cantiere: indirizzo, committente, dati di contatto ecc.

Occorre descrivere l'edificio da bonificare e definire le condizioni quadro. Si tratta di un rinnovamento, di una trasformazione, di un intervento tecnico particolare, di uno smantellamento, di una riparazione...? Di che tipo di edificio (residenziale, commerciale, industriale ecc.) si tratta? Quali locali, quali materiali (adesivi per piastrelle, intonaci, rivestimenti per pavimenti, prodotti in cemento-amianto, pannelli per soffitti, isolamenti ecc.) sono interessati? Di quale quantità si tratta? Fotografie, illustrazioni o progetti possono essere molto utili in questo caso.

2. Misure di protezione in caso di contaminazione da amianto

Prima di iniziare i lavori, verificare se nell'area in cui si intende costruire esiste il rischio di contaminazione da amianto a causa di lavori eseguiti in precedenza. Eventuali deroghe alle disposizioni della direttiva CFSL 6503 «Amianto» nonché misure di protezione equivalenti previste devono essere indicate nel piano di lavoro.



3. Misure di protezione legate a ulteriori pericoli

Indicare quali misure di protezione straordinarie vengono attuate relativamente alla valutazione sistematica dei rischi/alla pianificazione delle misure.

4. Procedura di bonifica/esecuzione del lavoro

Indicare le date dei lavori (dal al giorno, mese, anno), l'organizzazione e le tappe. Le tappe che prevedono un'interruzione superiore a una settimana vanno segnalate alla Suva separatamente. Indicare le fasi di lavoro (installazione, confinamento, verifica del bilancio del ricircolo dell'aria, lavori nella zona, ispezioni visive, misurazioni di revoca delle misure di protezione).

5. Nome degli specialisti in bonifiche da amianto e del personale coinvolto

Allegare un elenco del personale impiegato sul cantiere. Nel caso di lavoratori temporanei indicare da quale intermediario (azienda) provengono. Annotare le istruzioni e le formazioni impartite ai collaboratori.

6. Struttura, numero di zone, piano delle zone e bilancio del ricircolo dell'aria

Occorre fornire le seguenti informazioni importanti: la designazione della zona da bonificare, il piano delle zone con le finestre, le scale, l'ascensore, il confinamento, l'ubicazione delle unità di decontaminazione e degli estrattori, i sistemi di ventilazione con le relative dimensioni, le superfici da bonificare, i flussi d'aria previsti, gli accessi al cantiere e le vie di fuga nonché il calcolo del bilancio del ricircolo dell'aria, inclusa la prova che in tutti i locali avviene il necessario ricambio di aria.

È utile indicare informazioni supplementari sul progetto, ad es. denominazione del cantiere, data, indirizzo del cantiere, numero di telefono dello specialista. Idealmente il piano delle zone contiene i principali elementi del cantiere.

7. Attrezzature di lavoro

Elenco completo delle attrezzature utilizzate (estrattori, unità di decontaminazione, aspirapolvere, DPI, martello a punta, molatrice, spruzzatore, costante abbattimento a umido delle polveri ecc.). Assicurarsi che vengano utilizzati solo dispositivi conformi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'immissione in commercio o al piano di manutenzione dell'azienda. Descrivere gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie (generalmente autorespiratori con alimentazione di aria fresca). Fornire informazioni sul flusso minimo di aria per ogni collaboratore, sul sistema di produzione dell'aria e sulla conformità. Motivare le deroghe alle disposizioni della direttiva CFSL 6503 «Amianto».



1 Misure di protezione indicate nella direttiva CFSL 6503 «Amianto»

8. Metodi di lavoro

Descrivere i metodi di lavoro e le misure per ridurre il rilascio e la diffusione di fibre di amianto. Documentare nel piano di lavoro le deroghe alle disposizioni della direttiva CFSL 6503 «Amianto». Bisogna dichiarare che l'obiettivo di sicurezza viene rispettato in modo equivalente.

9. Controlli interni prima e durante i lavori

Indicare quali controlli vengono effettuati e quando, ad esempio mediante elenchi e protocolli. Generalmente tramite la lista di controllo «Avvio del cantiere», controlli della ventilazione (prima e durante i lavori) in ogni locale (sottozona), con documentazione del bilancio del ricircolo dell'aria. Ulteriori informazioni sono disponibili nel documento FACH 2955.



2 Verifica di una ventilazione efficace della zona di bonifica

10. Ispezioni visive preliminari delle superfici bonificate

Occorre verbalizzare sistematicamente le ispezioni visive preliminari per garantire l'assenza di residui e la completa rimozione del materiale contenente amianto.

11. Ispezioni visive e misurazioni di revoca delle misure di protezione da parte di una ditta terza

Prima di revocare le misure di protezione/la zona da bonificare, occorre effettuare un controllo visivo e una misurazione di revoca delle misure di protezione. I controlli visivi e le misurazioni di revoca delle misure di protezione (incluso il piano di misurazione) sono effettuati da ditte terze indipendenti, conformemente al documento FACH 2955.

12. Gestione dei rifiuti

Compilare la procedura relativa alla logistica e allo smaltimento dei rifiuti (programma di smaltimento dei rifiuti). Descrivere la rimozione dei rifiuti (misure di protezione, percorsi di trasporto, stoccaggio intermedio). Stabilire la procedura da seguire in caso di avaria (ad es. se un recipiente viene aperto). Indicare la decontaminazione delle attrezzature di lavoro (solitamente aspirapolvere) e dei rifiuti di materiale contenenti amianto mediante un'unità di decontaminazione per i materiali. Descrivere anche i processi di smaltimento (ad es. scarico dell'acqua dell'unità di decontaminazione, tipo di cassone, durata dello stoccaggio, calendario – compreso il trasferimento dei sacchi tramite l'unità di decontaminazione). Se non è tecnicamente possibile installare un'unità di decontaminazione e/o applicare la procedura di decontaminazione secondo la direttiva CFSL 6503 «Amianto», illustrare le misure che consentono di garantire il rispetto degli obiettivi di sicurezza. Specificare le deroghe nel modulo di notifica.



3 I rifiuti contenenti amianto devono essere smaltiti separatamente dagli altri.

13. Primo soccorso/emergenza

Fornire le informazioni più importanti e utili: numeri di emergenza, medico, ospedale e clinica vicino al cantiere, verifica del materiale di primo soccorso, vie di accesso e di fuga per i soccorritori. Indicare inoltre come deve essere garantita la comunicazione con il personale (lingue, aperture, ausili tecnici ecc.).

14. Coordinamento con aziende terze

Indicare il nome delle altre aziende che operano sul cantiere, specificando la loro attività e la persona responsabile del coordinamento.

Descrivere le parti dell'edificio condivise con terzi (attraversamenti, accessi ecc.). Assicurare il coordinamento con i residenti o altri utenti.

Nota:

Il piano di lavoro è un documento di pianificazione obbligatorio specifico del cantiere che deve essere presentato alla Suva su richiesta. Inoltre deve essere presente in cantiere, poiché è uno strumento di riferimento anche per lo specialista in bonifiche da amianto e per il personale. La Suva non mette a disposizione un modello per il piano di lavoro.

Allegati necessari:

- piano del luogo di lavoro
- perizia sulle sostanze nocive
- individuazione e valutazione dei pericoli



Per saperne di più

- Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle piccole aziende:
www.suva.ch/66089.i
- www.suva.ch/amianto
- Direttiva CFSL 6503 «Amianto»
- Documento FACH 2955: «Bonifiche da amianto: ispezioni visive e misurazioni dell'aria nei locali»